

Indicazioni bibliografiche per i docenti del settore medio

Le indicazioni riguardanti la psicologia, la pedagogia, l'italiano, il latino e la matematica sono apparse alle pagine 11/12/13 del fascicolo no. 24. Si fanno ora seguire quelle che riguardano quest'altre discipline: scienze, geografia, storia, educazione visiva ed educazione musicale.

SCIENZE

I) Testi di carattere generale

1. Fisica

PSSC, **Fisica**, 3 volumi + guida di laboratorio, Zanichelli Bologna, 1973, L. 7500.

Rappresenta gli ultimi risultati di uno sforzo pionieristico di gruppo per l'insegnamento della fisica in forma sperimentale. È destinato quale libro di testo per le scuole medie superiori. Costituisce una raccolta valida e moderna per il docente. È un testo americano adottato da oltre seimila docenti negli USA.

2. Chimica

R.F. DICKERSON — H.B. GRAY — G.P. HAIGT, **Chemical Principles**, Benjamin New York, 1970, \$ 12.

È una delle migliori introduzioni alla chimica generale di livello propedeutico. Purtroppo esiste, per il momento, solo nella versione originale.

3. Biologia

BSCS, **Dalle molecole all'uomo**, 1 volume + 1 volume di laboratorio + 1 guida per gli insegnanti, Zanichelli Bologna, 1972, L. 8600 + L. 1500 + L. 3050.

È un testo aggiornato alle ultime scoperte; è il risultato di un lavoro di gruppo di biologi. Il corso è imperniato sull'indagine e la ricerca come mezzi per capire il vero significato della scienza. L'impostazione dello studio biologico ha anche preoccupazioni di carattere ecologico. Il testo è adottato da oltre 1000 docenti negli USA. È una introduzione per tutti alla biologia moderna.

4. Ecologia

P. AGUESSE, **Guida all'ecologia**, Feltrinelli Milano, 1972, L. 800.

L'ecologia, svelandoci le strutture e le condizioni imperative del fragilissimo equilibrio biologico cui dobbiamo la nostra esistenza, ci mette automaticamente in guardia contro gli sperperi e le mutilazioni di ogni sorta che infliggiamo continuamente al nostro ambiente naturale, alcuni dei quali sono già irreversibili.

II) Testi didattici

NUFFIELD, **Scienze integrate**, Quaderni guida 1-10 + guida per l'insegnante I-IV, Zanichelli Bologna, 1973, L. 20500.

«Scienze integrate» è un metodo per far conoscere ai ragazzi dell'età dagli undici ai quattordici anni i fenomeni naturali e insegnar loro a interpretarli. È un tentativo per ritrovare l'unità di prospettiva e la coerenza di metodo proprie in tutta la scienza, che ci mettono in grado di fare affermazioni sul mondo in cui viviamo.

Una caratteristica importante è che il progetto è stato sperimentato in Inghilterra da ottanta insegnanti.

III) Testi di tipo pedagogico

SCIENCES MASTERS' ASSOCIATION, **Aspetti didattici e sperimentali dell'insegnamento della scienza**, Feltrinelli Milano, 1969, L. 4000.

È un testo nel quale vengono esaminati gli scopi dell'insegnamento delle scienze naturali considerate come corpo di conoscenze e come metodo di indagine, mostrando come sia possibile anche agli allievi dagli undici ai quindici anni di arrivare a una buona comprensione della natura, del lavoro scientifico e come si possa suscitare l'interesse sia per il lavoro, sia per la comprensione delle relazioni che intercorrono tra le varie scienze e la vita.

FRANCESCO DE BARTOLOMEIS, **La ricerca come antipedagogia**, Feltrinelli Milano, 1969, L. 3500.

«Della ricerca tutti parlano. Ma perché essa non si risolve in una finzione incapace di intaccare i metodi tradizionali dell'insegnamento, i piani di studi, i rapporti gerarchici e autoritari della scuola occorre una vera e propria rottura». (...)

«La ricerca viene presentata accuratamente e con un linguaggio insieme rigoroso e piano in tutti i suoi aspetti, nelle sue premesse e condizioni generali, nelle sue varie forme e nei suoi strumenti».

GEOGRAFIA

PIERRE GEORGE, **L'organizzazione sociale ed economica degli spazi terrestri**, Franco Angeli Milano, 1972, pp. 224.

La definizione di geografia che questo li-

bro propone come studio della dinamica dello spazio umanizzato rivendica e recupera a questa scienza — nel superamento dei suoi limiti di disciplina tradizionale — un suo più profondo e autentico significato di scienza umana. In questa prospettiva i diversi fenomeni di cui essa si occupa sono visti e analizzati nei loro rapporti permanenti con la presenza e l'intervento delle collettività umane sulla terra.

PAUL CLAVAL, **L'evoluzione storica della geografia umana**, Franco Angeli Milano, 1972, pp. 224.

Pubblicazione che tratta della storia e della posizione della geografia nell'ambito delle scienze umane. Il testo chiarisce anche le funzioni, nella società odierna, di una geografia umana, il suo incrociarsi e integrarsi con discipline di disparata origine — e quindi di altro nome — che però si rivolgono oggi a medesimi problemi.

LUCIO GAMBI, **Una geografia per la storia**, Piccola biblioteca Einaudi Torino, 1973, pp. 216.

I saggi che compongono il volume muovono dalla concezione di una geografia come scienza eminentemente interdisciplinare, che può e deve concorrere ad una più razionale impostazione dei tanti, indilazionabili problemi odierni: l'armatura della regione, le condizioni del popolamento, il fenomeno urbano, le relazioni fra uomo e ambiente.

PIERRE GEORGE, **Il Mondo attuale**, Il Saggiatore Milano, 1968, pp. 258.

Il libro prospetta i problemi del mondo attuale da un punto di vista generale, liberandosi da un angolo visuale di apertura nazionale e aprendosi ad uno di dimensione mondiale. Fornisce inoltre una chiara idea della moderna geografia, non intesa come una semplice materia descrittiva, né mummificata entro gli schemi di una divisione fredda e a compartimenti stagni, ma aperta e sensibile a tutti quegli elementi o fattori — evoluzione storica, tecniche di produzione, strutture sociali, organizzazione politica — che, variamente intrecciandosi e diversamente reagendo con l'ambiente naturale,

L'attrezzatura audiovisiva pronta per una giornata d'informazione al ginnasio di Giubiasco. (Foto Pini)



hanno dato, e continueranno a dare, un volto e caratteri peculiari a ciascuna regione e a ciascun Stato.

MARCEL ROUBAULT, Le catastrofi naturali sono prevedibili, Piccola Biblioteca Einaudi Torino, 1973, pp. 190.

Oltre alle nozioni fondamentali concernenti i fenomeni naturali vengono presentati i sistemi di protezione e di previsione delle catastrofi naturali, gli errori compiuti nel passato dall'uomo nei riguardi dell'ambiente e le possibilità d'intervento per il futuro.

Pubblicazione utile per impostare validamente, anche nell'insegnamento, la problematica ecologica della geografia.

STORIA E INTRODUZIONE ALLA VITA POLITICA E SOCIALE

1. La storia, i suoi metodi e i suoi problemi

MARC BLOOH, Apologia della storia o mestiere di storico, Einaudi Torino, PBE, 1972, pp. 166, L. 1300.

EDWARD H. CARR, Sei lezioni sulla storia, Einaudi Torino, PBE, 1972, pp. 172, L. 1000.

Due brevi testi semplici, limpidi e profondi sulla conoscenza storica e il «mestiere» dello storico.

CLAUDE LEVI - STRAUSS, Razza e storia e altri studi di antropologia, Einaudi Nuovo Politecnico Torino, 1972, pp. 291, L. 1600.

Contiene considerazioni molto importanti sulla nozione di civiltà e di progresso nella storia.

2. L'insegnamento della storia: teoria e pratica

M. BENEDISCIOLI - R. BERARDI, L'insegnamento della storia, Le Monnier Firenze, 1972, pp. 382, L. 2800.

Tra le tante opere di didattica della storia una delle più equilibrate e complete, con bibliografia molto vasta.

MONTAGU V. C. JEFFREYS, L'insegnamento della storia secondo il metodo delle «linee di sviluppo», La Nuova Italia Firenze, 1966, pp. 110, L. 1100.

L'autore illustra un metodo tematico di presentare la storia.

COLLECTION «FORMATION HISTORIQUE», Documents de travail à l'usage du premier degré de l'enseignement secondaire rénové, Sciences et Lettres, Rue de la Commune 13 Liège.

Fascicoli usciti finora:

1. *L'homme se nourrit. L'homme s'abrite.*

2. *L'homme se soigne.*
3. *L'homme fabrique et commercia.*
4. *L'homme et la société rurale.*
5. *L'homme et la société urbaine.*
6. *L'homme et l'État.*

Questi quaderni presentano documenti, fotografie e immagini, tabelle, grafici, carte geografiche e questionari che permettono all'allievo un lavoro individuale di ricerca. Costano sugli otto franchi.

Il paese di quei giorni, Inchiesta svolta nella scuola media «Stefano Jacini» di Casalbuttano, Edizioni Emme Milano, 1972, L. 2000.

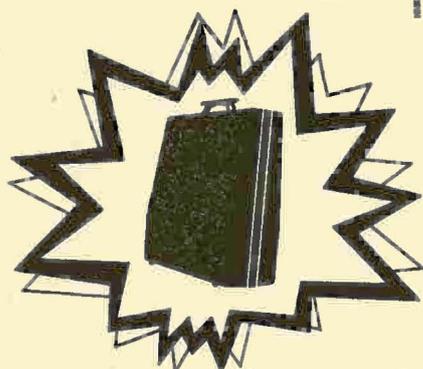
La storia di Casalbuttano, paese della Lombardia, raccontata dai ragazzi della terza media attraverso testimonianze e dati raccolti tra i loro compaesani.

È un esempio molto bello di ricerca condotta dai ragazzi di una scuola media italiana.

3. Introduzione alla vita politica e sociale

ARNE ENGELI, Politische Bildung in der Schweiz, Verlag Huber Frauenfeld, 1972, pp. 162, fr. 18.—

L'autore, dopo un'analisi vasta e approfondita sull'insegnamento civico nelle scuole svizzere, propone un deciso rinnovamento di metodi e contenuti, presenta ed esemplifica suggerimenti didattici molto interessanti.



Dinamismo in valigetta

In questa piccola valigetta c'è la lavagna luminosa 0-88 della 3M. Chi se ne serve può esprimere le proprie idee con più dinamismo, con più efficacia. Perché le immagini chiare e nitide proiettate sulla parete amplificano e rafforzano l'esposizione a voce. Gli ascoltatori restano svegli e capiscono tutto più rapidamente.

Volete sapere di più sulla lavagna luminosa 3M? Allora rivolgetevi al Vostro rivenditore specializzato. Vi mostrerà volentieri tutti gli apparecchi 3M.

per comunicazioni dinamiche



3M [Switzerland] AG

Via delle Scuole 10
6900 Lugano - Cassarate
Telefono 091-516331

Flavio Riva SA

6926 Montagnola ☎ 21534/33916

Impresa Costruzioni e Studio Tecnico

Per l'arredamento migliore da:

Chiedete il catalogo

Visitate l'esposizione

MOBILI
Mornaglini
MURALTO

Via S. Gottardo - Tel. 093-335923

ANNUNCI PUBBLICITARI

Si prega d'inviare le richieste direttamente all'Amministrazione di Scuola Ticinese - 6648 Minusio

Tel. 093-334641 oppure 093-99203



Da oltre 25 anni, il Servizio relatori scolastici delle FFS si assume, a richiesta, il compito d'illustrare agli allievi delle scuole svizzere, ossia ai nostri concittadini di domani, i diversi aspetti della ferrovia.

Esso organizza visite a impianti ferroviari, proiezione di pellicole e diapositive. La centrale di questo Servizio, che ha sede presso la direzione del II circondario FFS a Lucerna, è a disposizione dei docenti per qualsiasi altro ragguaglio (☎ 041-213810)

BRUNO BETTA, *Educazione civica e storia nella scuola media*, La Nuova Italia Firenze, 1972, pp. 108, L. 1300.

ERICH GRUNER — BEAT JUNKER, *Bürger, Staat und Politik in der Schweiz*, Lehrmittelverlag Basel Stadt, 1972, pp. 200, fr. 18. — ca.

Gli autori presentano la vita politica nella Svizzera in tutti i suoi aspetti istituzionali, economici, sociali.

Il testo, destinato ai licei, è completo, aggiornato, ricco di dati, schemi, indicazioni bibliografiche.

JEAN ROHR, *La Suisse contemporanea. Société et vie politique*, Armand Colin Parigi, Coll. U2, 1972, pp. 349, fr. 14. —.

Un'opera agile e aggiornata, molto utile, con bibliografie, documenti, tabelle, carte.

HANS TSCHÄNI, *Profilo della Svizzera*, Casagrande Bellinzona, 1972, pp. 560.

Testo divulgativo e di tono giornalistico.

EDUCAZIONE VISIVA

ATTILIO MARCOLLI, *Teoria del campo* (corso di educazione alla visione). Sansoni Firenze, 1971, pp. 393, L. 3900.

L'autore ha svolto, dal 1968, un corso di educazione visiva all'Istituto d'Arte di Cantù (provincia di Como) ed è molto attento, nell'esposizione, anche ai problemi pedagogici che si presentano nell'insegnamento, in particolare all'interdisciplinarietà. Nell'introduzione al volume Marcolli indica il tema dell'analisi: Se teniamo presente la definizione della parola campo come equivalente di spazio, spazio con certe caratteristiche in ogni suo punto, spazio in cui collochiamo degli oggetti o dei segni, in cui compiamo determinate operazioni o svolgiamo una determinata attività, comprendiamo perché un corso di educazione alla visione si può anche chiamare teoria del campo, proprio perché ogni attività di progettazione è sempre compiuta all'interno di un campo.

Il volume è suddiviso in quattro parti corrispondenti ai quattro campi: campo geometrico-intuitivo, campo «gestaltico», campo topologico, campo fenomenologico.

Ogni campo è studiato con questa articolazione: struttura del campo, composizione degli oggetti, interazione oggetti-campo, tensione e movimento.

Alla conclusione di ogni capitolo vi è una parte dedicata al colore.

JOHANNES ITTEN, *Mein Vorkurs am Bauhaus Gestaltungs und Formenlehre*, Otto Maier Verlag Ravensburg.

Per chi conosce già l'opera «Arte del colore» (Mondadori) di Johannes Itten, sarà senz'altro un completamento molto utile per il mondo delle forme il libro: «Mein Vorkurs am Bauhaus». Le illustrazioni eloquenti e le didascalie di un linguaggio molto accessibile (anche per chi ha poca dimestichezza col tedesco), fanno di questo testo un vademecum prezioso per tutti coloro che si inoltrano con sensibilità e interesse nel vivo dell'insegnamento dei mezzi di espressione visiva.

WOLFGANG KOEHLER, *La psicologia della Gestalt*, Feltrinelli Milano, 1967.

Wolfgang Köhler è uno dei fondatori con Wertheimer e Koffka, della «psicologia della forma», nata e sviluppatasi in Germania verso il 1911.

La psicologia della Gestalt afferma che ogni percezione ha carattere totale cioè formale e che non può quindi più spiegarsi con i vecchi sistemi additivo-associativi della psicologia tradizionale, poiché la percezione è governata da leggi strutturali interne.

W. Köhler fa l'esposizione teorica e completa della psicologia della forma; è quindi un libro che, pur essendo di una notevole chiarezza espositiva e a carattere introduttivo, è specialistico.

DAVID KATZ, *La psicologia della forma*, Boringhieri Torino, 1950.

David Katz non appartiene direttamente alla scuola della «Gestalt» e nel suo libro considera la psicologia della forma nei suoi campi d'applicazione e nel suo significato generale metodologico e teoretico; esamina in modo chiaro le differenze sostanziali fra la psicologia tradizionale «atomistica» e la psicologia della forma e ne analizza poi le parti essenziali. Ci accompagna in seguito attraverso la via più facile per intendere la psicologia della forma che è quella che parte dal problema delle percezioni ottiche con le sue leggi. Ci parla del concetto di forma, del concetto dinamico dello spazio, delle leggi strutturali e delle possibilità di modificazioni strutturali. Aggiunge anche alcune osservazioni pedagogiche e note sulla psicologia infantile.

RUDOLF ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli Milano SC/10 36, 1971, pp. 369, L. 3800.

«Vedere» è un atto creativo; e il giudizio visivo non è contributo dell'intelletto successivo alla percezione, ma ingrediente essenziale dell'atto stesso del vedere. Quanti, tuttavia, sanno prendere coscienza del giudizio visivo, e tradurlo e formularlo?

Il volume tratta i seguenti capitoli: Equilibrio, Configurazione, Forma, Sviluppo, Spazio, Luce, Colore, Movimento, Tensione, Espressione.

EDUCAZIONE MUSICALE

1. Per la teoria

EDGAR WILLEMS, *Solfeggi, corso elementare, libro del maestro*, Pro Musica Bienna, 1971, fr. 27. —.

Comprende una serie di solfeggi cantati assai piacevoli e interessanti, che non distolgono assolutamente l'allievo dalla gioia che può creare la musica. Quindi un corso di lettura musicale che rispetta la musicalità e la sviluppa. Contiene gli obiettivi minimi e massimi che si possono raggiungere.

PERRUCCI — PERROTTI — VALENTI, *Musica mia*, Le Monnier Firenze, 1971, L. 1800.

È molto adatto quale guida per il raggiungimento di obiettivi minimi. La teoria viene esposta in modo lineare e scorre-

vole ed è sempre abbinata alla pratica del canto e a quella di esercitazioni ritmiche.

BORIS PORENA, *Kinder-Musik*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1973, L. 2700.

Il testo di Porena contiene materiali da impiegare in una forma di sperimentazione destinata a un contatto attivo con gli allievi. Essi non sono quindi mai presentati nella forma di comunicazione di dati teorici, bensì in un contesto che pone subito gli allievi di fronte alla realtà di comporre essi stessi, con interventi più o meno pronunciati dell'insegnante. In questo senso si tende a superare la dicotomia tradizionale tra composizione ed esecuzione. I modelli proposti hanno lo scopo di allargare al massimo la coscienza musicale dell'allievo, ritenendo che essa non debba essere ristretta ai derivati della tradizione accademica ma aperta a tutte le suggestioni che provengono da esperienze musicali e sonore che coesistono nella cultura contemporanea.

2. Per l'educazione all'ascolto e la conoscenza degli strumenti

JEAN-JACQUES RAPIN, *Per vivere la musica*, Vol. I, Casagrande Bellinzona, 1974 (in preparazione, disponibile attualmente nell'originale francese: *A la découverte de la musique*, Vol. I, Payot Lausanne) fr. 10. — circa.

Il plenum dei docenti di educazione musicale tenuto a Bellinzona nello scorso settembre ha accolto senza obiezioni l'adozione del I volume di Rapin come libro di testo.

JEAN-JACQUES RAPIN, *À la découverte de la musique*, Vol. II, Payot Lausanne, 1970, circa fr. 12. —.

Consultato nell'originale francese, costituisce un testo fondamentale per gli insegnanti che si prefiggono di ampliare e approfondire il discorso sulle forme musicali.

GIACOMO MANZONI, *Guida all'ascolto della musica sinfonica*, Feltrinelli UE 539 Milano, 1969, L. 1200.

ARMANDO GENTILUCCI, *Guida all'ascolto della musica contemporanea*, Feltrinelli UE 595 Milano, 1969, L. 1200.

I due volumi sono raccomandabili per lo sviluppo delle lezioni di ascolto e hanno il pregio di presentare anche opere musicali d'avanguardia.

3. Per la parte psico-pedagogica

EMILIA CASSONE, *Didattica dell'educazione musicale*, La Scuola Brescia, 1968, circa L. 1000.

È un testo di facile lettura che tocca tutti i punti relativi alle finalità di un programma di educazione musicale.

EDGAR WILLEMS, *Le basi psicologiche dell'educazione musicale*, Società editrice internazionale Torino, 1966, fr. 10. —.

Questo testo è da considerarsi il vademecum di ogni insegnante di educazione musicale. Tratta in 20 capitoli i problemi essenziali della psico-pedagogia musicale.